

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni
Edilizio-Urbanistiche*

SCHEDA N. A12

Località: Campolo

Comune: Grizzana Morandi

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Dott. Geol. Marcello Nolè

Data di compilazione: febbraio 2002

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 10416 – 10536 - 10600

Località: Campolo

Comune: Grizzana Morandi

Provincia: Bologna

Bacino: Torrente Limentra

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237130-237140 CTR 1:5.000: 237132 - 237143

Nome della sezione CTR 1:10.000: CTR 1:5.000:

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità classe: P4

Rischio classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (rototraslazionale)

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. altro

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

L'area è posta sul versante in destra idraulica del Torrente Limentra al limite meridionale del Comune di Grizzana Morandi. Il quadro geologico è piuttosto complesso, infatti a partire dal fondovalle troviamo in successione: le Argille a Palombini del Complesso Caotico, i Flysch liguridi di Monte Venere e Monghidoro e infine la Successione Epiligure, rappresentata dalle Arenarie di Loiano, dalle marne della Formazione di Antognola (ANT), dalle arenarie grossolane del membro di Anconella della Formazione di Antognola (ANT4a) e infine dalle arenarie calcarenitiche della Formazione di Pantano, che costituiscono il massiccio del Montovolo.

7.2 Inquadramento geomorfologico

Il versante presenta una morfologia piuttosto omogenea fino all'abitato di Campolo. Troviamo campi e superfici boscate con pendenze dolci e lievi ondulazioni, interrotti da diversi fenomeni gravitativi anche di grandi dimensioni (tra tutti la frana di Vimignano). Si tratta per lo più di colate superficiali e modesti scoscendimenti rotazionali, ma, nel caso dei movimenti di maggiori dimensioni, anche di fenomeni molto complessi, che probabilmente si originano al passaggio tra formazioni litologiche con caratteristiche geomeccaniche differenti.

Nei pressi dell'abitato di Campolo la morfologia cambia bruscamente, infatti le arenarie e i conglomerati qui presenti danno luogo a una caratteristica formazione rocciosa, dalle pareti subverticali, sulla quale è impostato il paese. Risalendo ulteriormente il versante, troviamo delle superficie a bassa pendenza, dovute agli accumuli del detrito proveniente dalle impervie pareti del Montovolo.

L'area in esame non presenta dei fenomeni di dissesto con chiari indizi di attività, tuttavia, a causa della morfologia e per la scarsa regimazione idraulica dei terreni, si è ritenuto opportuno delimitare una zona da sottoporre a verifica.

7.3 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

L'area oggetto di previsioni edificatorie è situata sui depositi detritici di versante, in una zona caratterizzata da un buon grado di stabilità e che non pare possa essere influenzata dalle dinamiche gravitative presenti sul versante.

7.4 Evidenziazione dei potenziali impatti negativi e delle misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli

Nel realizzare l'intervento dovranno essere osservate le comuni norme di regimazione delle acque superficiali, particolare cura dovrà essere posta nel fatto che le acque non vengano indirizzate liberamente nell'impluvio a sud dell'area, dove le dinamiche gravitative ed erosive sono piuttosto sviluppate.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.